

Cna Pensionati, la risalita dell'inflazione a fine 2022 si mangerà una mensilità

scritto da Redazione | 23 Febbraio 2022



È allarme tra i quasi **8mila pensionati aderenti a CNA Umbria** per la **fiammata dell'inflazione** che, secondo le ultime rilevazioni di autorevoli centri studi, per l'anno in corso è prevista molto vicina al **5%**. *“Con questa progressione inflattiva che, nel giro di pochi mesi, ha triplicato il suo valore, si prospetta una grave perdita del potere di acquisto delle pensioni- afferma **Fabiano Coletti, presidente di Cna Pensionati Umbria** -. Basti ricordare che per un lungo periodo l'inflazione è stata ferma, anzi addirittura in negativo, a causa della recessione cui il Paese ha fatto fronte dal 2008. Ancora a marzo 2021 l'indice del costo della vita era pari a zero. Purtroppo i rincari dei prodotti petroliferi, gas in primis, hanno contagiato anche gran parte dei prodotti di largo consumo, con aumenti a due cifre su molti prodotti alimentari. Insomma, per i pensionati un vero e proprio salasso, che si traduce in un maggiore esborso di almeno 1.200 euro l'anno.”*

*“Siamo di fronte a uno scenario che non conoscevamo più da almeno 20 anni - dichiara **Marina Gasparri, responsabile regionale dei Pensionati CNA** - e appaiono sinceramente troppo ottimistiche le previsioni della Banca d'Italia, che reputa temporanea questa tendenza, prevedendone l'esaurimento entro la fine dell'anno corrente. Siamo anche molto preoccupati per la situazione tra Russia e Ucraina, due paesi strategici per l'economia italiana: il primo in quanto maggior fornitore di gas al nostro Paese, il secondo, da sempre granaio d'Europa, perché primario esportatore verso l'Italia di grano e mais. Un conflitto avrebbe gravi conseguenze, sia umanitarie per popolazioni già provate da anni di povertà, sia economiche per l'instabilità prodotta sui mercati e il conseguente rallentamento della ripresa in atto.”*

La **situazione** di molte **famiglie di pensionati** e di **cittadini a basso reddito, già pesante** per il permanere di tutte le criticità collegate alla pandemia, rischia di esserlo **ancora di più** di fronte alla **crescita generalizzata dei prezzi**, che potrebbe aumentare la marginalizzazione e precarizzazione delle fasce più deboli e dei pensionati al minimo.

“CNA Pensionati Umbria – conclude Coletti – richiama il Governo ad attuare rapidamente provvedimenti mirati a mitigare il caro bollette e a garantire una maggiore vigilanza contro le speculazioni sui prezzi dei prodotti a largo consumo.”